

Il sottoscritto **LORENZO GIAMMATTEI**
Nato a **FANO (PU)** il **05.12.1946**
Residente a **PESCARA IN VIA REGINA MARGHERITA, 43**
Iscritto **ORDINE INGEGNERI PESCARA, N.°268**

In qualità di tecnico incaricato dalla Società A&C. Ambiente & Consulenze srl

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRORACCOLTA DIFFERENZIATA - Loc. Vallemare - Cepagatti

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 8, lettera t)

Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

Il sito in oggetto è ubicato in Provincia di Pescara, in un'area in località Vallemare del comune di Cepagatti indicata dal PRG vigente come zona "D1-Attività produttive di completamento". Il lotto di terreno interessato dall'intervento, posto nella bassa Valle del Fiume Pescara, si trova in un'area pianeggiante compresa tra l'autostrada A-25 e la Strada Provinciale n.° 84 "Via della Bonifica", non lontano dalla confluenza tra il T. Nora ed il Fiume Pescara. L'area è individuata catastalmente al Foglio 23, particella 402, per una estensione complessiva lorda di oltre 4.000 m².

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'impianto esistente è stato autorizzato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta, deposito preliminare (D15) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13) ovvero messa in riserva (R13), ed operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati, mediante Determinazione DPC026/289 del 06/12/2017, successivamente modificata ed integrata con Determinazione n. DPC026/186 del 09/07/2019.

I rifiuti in ingresso all'impianto provengono da raccolte differenziate presso attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio, nonché da raccolte differenziate di R.S.U.

La capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi approvata è pari a 250 ton, la capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi è pari a 210 ton, per un totale di 460 ton, mentre la potenzialità impiantistica complessiva è pari a 6.000 ton/anno.

Per effetto della comunicazione di variante non sostanziale trasmessa dalla Ditta, a cui il competente Servizio regionale ha dato seguito con la Presa d'Atto richiamata nella Determinazione n. DPC026/186 del 09.07.2019, i quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili (operazioni D15/R13) sono stati ridotti a 50 Mg (valore di capacità massima istantanea) e la capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento e recupero (D14/R12) limitata a 10 Mg.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

In ragione della volontà dell'azienda di riportare le potenzialità dell'impianto ai quantitativi originariamente richiesti ed autorizzati (e già positivamente valutati dal CCR-VIA con Giudizio n. 2700 del 15/09/2016), determinando in tal modo il superamento della soglia di cui alla lettera d) del punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, ovvero:

- *Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

- [omissis]

d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2,

nonché di quella prevista al punto 5.5. del medesimo Allegato, ovvero:

- Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti,

si rende necessaria l'attivazione delle procedure previste al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Oltre al ripristino delle originarie potenzialità, l'azienda ha intenzione di introdurre alcuni accorgimenti e miglioramenti di carattere funzionale, gestionale ed impiantistico nel seguito brevemente elencati:

- Introduzione di nuovi codici EER, analoghi a quelli già presenti in autorizzazione;
- Realizzazione di un parco serbatoi per una più efficiente gestione dei rifiuti liquidi;
- Esecuzione di alcune operazioni di gestione dei rifiuti tali da consentire la razionalizzazione ed ottimizzazione dei flussi di materiali da e per l'impianto, ovvero:
 1. Attività di miscelazione di rifiuti non pericolosi non in deroga all'art.187 del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.,
 2. Riduzione volumetrica dei rifiuti tramite triturazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante trituratore lento bi-albero,
 3. Lavaggio di contenitori plastici e metallici finalizzato al loro riutilizzo,
- Introduzione di un punto di emissione, dotato di idonei sistemi di abbattimento di polveri e SOV, in cui convogliare gli sfiati di sicurezza dei serbatoi di nuova introduzione, nonché le arie aspirate durante le fasi di triturazione dei rifiuti o accorpamento;
- Riorganizzazione delle aree destinate a stoccaggio dei rifiuti, mantenendo tuttavia inalterate le capacità istantanea e complessiva già assentite.

Le modifiche prospettate, sebbene non apportino variazioni alle potenzialità istantanee ed annue originariamente approvate, né richiedano occupazione di nuove superfici o l'introduzione di nuovi ingombri fisico-architettonici, determinano la necessità di valutare l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, da effettuarsi mediante la Procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente/ Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	CCR-VIA / Giudizio n.° 2700 del 15/09/2016 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA
• Autorizzazione all'esercizio	Servizio Gestione Rifiuti - Determinazione DPC026/289 ¹ del 06.12.2017
<i>Altre autorizzazioni</i>	• _____

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• VALUTAZIONE PRELIMINARE art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006	REGIONE ABRUZZO - Servizio Valutazioni Ambientali
• Autorizzazione Integrata Ambientale	REGIONE ABRUZZO - Servizio Gestione Rifiuti
<i>Altre autorizzazioni</i>	• _____

¹ Come modificata ed integrata dalla Determinazione DPC026/189 del 09.07.2019 e Comunicazione Nulla Osta prot. n. 292946/19 del 21.10.2019

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L. R. 45/2007, DCR n. 110/8 del 02.07.2018)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La coerenza con la pianificazione prevista dalla L.R. 45/2007 era già stata verificata nell'ambito della procedura di VA. Anche dall'analisi dei criteri localizzativi del PRGR di cui alla DCR110/8 del m02.07.2018 non risultano elementi ostativi alla realizzazione della modifiche proposte
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superficiali e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sito di ubicazione dell'impianto completamente esterno ad aree naturali protette. La Riserva Naturale Regionale Pineta Dannunziana, in Comune di Pescara (avente estensione pari a circa 53 ha), dista circa 14,5 km in direzione Nord Est.
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sito di ubicazione dell'impianto completamente esterno ad aree SIC o ZPS. Il SIC "Calanchi di Bucchianico" (Ripe dello Spagnolo - SIC IT7140110) dista in linea d'aria circa 4,5 km in direzione sud est.
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il sito in oggetto ricade in zona "D1-Attività produttive di completamento" secondo il PRG vigente del Comune di Cepagatti.
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non è prevista alcuna variazione rispetto al progetto già autorizzato.
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non è prevista alcuna variazione rispetto al progetto già autorizzato.
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La realizzazione delle modifiche proposte consentirebbe la riduzione dei rifiuti prodotti dall'attività, l'ottimizzazione dei flussi di materiali da e per l'impianto, senza aumento delle potenzialità

²Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
			istantanee e complessive annue già autorizzate, consentendo altresì il riutilizzo dei contenitori/imballaggi, grazie all'istallazione di un impianto di lavaggio
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	X	<input type="checkbox"/>	E' prevista la realizzazione di un punto di emissione a servizio dell'impianto di riduzione volumetrica, sfianti serbatoi stoccaggio liquidi e zona di accorpamento, dotato di sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi e filtro a tessuto) ed a funzionamento saltuario.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	X	Non è prevista alcuna variazione significativa rispetto al progetto già autorizzato
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	X	Non è prevista alcuna variazione rispetto al progetto già autorizzato
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	X	
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	X	

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	A.1 Estratto topografico	varie	
2	A.2 Stralcio PRG	1:2.000	
3	A.3 Estratto catastale	1:2.000	
4	A.9 Determinazione DPC026/289 del 06.12.2017 e DPC026/189 del 9.07.2019	-	
5	B.1 Planimetria generale nuova configurazione impiantistica	1:200	
6	B.3 Descrizione fasi e attività - Relazione tecnica	-	

Firma del tecnico incaricato